



AVVISO PUBBLICO PER LA CAPITALIZZAZIONE E L'ACCESSO AL CREDITO DI IMPRESE NELLA PROVINCIA DI ROMA

Premessa

La Provincia di Roma, facendo seguito al protocollo d'intesa sottoscritto in data 24 giugno 2011 con UniCredit S.p.A., intende promuovere lo sviluppo ed il rafforzamento del sistema imprenditoriale locale attraverso la costituzione di un fondo pubblico per sostenere direttamente gli imprenditori nel rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale dell'impresa.

Fine ultimo è quello di sostenere, favorire e valorizzare lo sviluppo delle Micro e Piccole e Medie Imprese (di seguito denominate PMI) con sede legale e operativa all'interno del territorio della Provincia di Roma, e perseguire, quindi, la tutela e la qualità dell'occupazione locale.

Art. 1

Finalità e ambito dell'intervento

Il presente Avviso Pubblico, finanziato con risorse della Provincia di Roma, ha come obiettivo lo sviluppo ed il rafforzamento del sistema imprenditoriale locale dell'intera area provinciale, Roma compresa.

La Provincia di Roma, per queste finalità, intende sostenere azioni volte a:

- ◆ Valorizzare capacità e potenzialità imprenditoriali dei soggetti che attraversano la fase iniziale del rapporto con il mondo dell'impresa, favorendo il consolidamento e radicamento sul territorio provinciale di nuove iniziative economiche;
- ◆ Sostenere e rafforzare la realizzazione di progetti di sviluppo innovativi da parte delle PMI locali;
- ◆ Sostenere e valorizzare il capitale umano, garantendo le pari opportunità, mediante la reazione di nuove leve imprenditoriali all'interno dei diversi settori di attività presenti sul territorio provinciale;
- ◆ Ridurre il tasso di mortalità delle nuove imprese correlato alla carenza di fattori di conoscenza del tessuto produttivo, di stabilità e di continuità delle nuove iniziative imprenditoriali, con particolare riferimento al potenziamento della struttura patrimoniale dell'impresa.

A questo scopo, la Provincia di Roma ha provveduto a stanziare la somma di € 3.000.000,00.

La misura sarà attivata mediante la presentazione delle domande attraverso un apposito sistema informatico, in grado di certificare l'ordine cronologico di arrivo.



La relativa graduatoria sarà stilata per tutte le richieste risultate idonee e relativo il finanziamento sarà assegnato sino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

Art. 2

Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità al contributo

Beneficiari delle agevolazioni sono le PMI, la cui sede legale ed unità operativa siano localizzate nella Provincia di Roma già all’atto della presentazione della domanda di agevolazione, che presentino un progetto di sviluppo per un importo complessivo massimo pari a € 400.000,00 al netto dell’Iva. .

La Provincia di Roma, concederà agevolazioni a favore di:

Micro, Piccole e Medie Imprese (Appendice 1) che alla data di scadenza del presente Avviso Pubblico, risultino già regolarmente costituite secondo le forme di seguito riportate:

- Società di capitali nella forma prevista all’art. 2325 e seguenti;
- Imprese costituite sotto forma di società di capitali;
- S.p.A.;
- S.r.l.;
- Soc. coop. S.r.l.
- Società di persone già in regime di contabilità ordinaria alla data di presentazione della domanda;

Le società devono operare necessariamente nei seguenti settori di attività secondo la classificazione ISTAT ATECO 2007:

- (B) estrazione di minerali;
- (C) attività manifatturiere;
- (D) fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;
- (G) commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli;
- (H) trasporto e magazzinaggio;
- (I) attività dei servizi di alloggio e di ristorazione;
- (N) noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;
- (J) servizi di informazione e comunicazione;
- (Q) sanità e assistenza sociale;
- (R) attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
- (S) altre attività di servizi.



L'appartenenza ai settori ammessi sarà verificata all'atto della richiesta della relativa agevolazione, attraverso l'oggetto sociale descritto nella visura camerale ed il codice ATECO 2007 indicato nella visura camerale come codice primario.

I finanziamenti, destinati a fornire sostegno finanziario ai soci, per la successiva capitalizzazione delle imprese sono concessi:

alla categoria delle PMI (Appendice 1)

- per le Piccole e Micro Imprese fino alla fase di espansione (= 18 mesi dalla data di inizio attività);
- per le Medie Imprese fino alla fase di start-up (= 18 mesi dalla data di inizio attività).

I soggetti devono, a pena di inammissibilità possedere i seguenti requisiti:

- essere società di capitali o di persone in cui la maggioranza del capitale sociale sia detenuto da giovani di età tra i 18 ed i 35 anni, già costituite all'atto della pubblicazione del presente Avviso, e con sede legale e operativa in uno nei Comuni della provincia di Roma, ovvero essere società di capitali o di persone in cui la maggioranza del capitale sociale sia detenuto da giovani tra i 18 e i 35 anni, costituite nel periodo tra la pubblicazione dell'Avviso e la presentazione della domanda, che abbiano sede legale e operativa in uno dei Comuni della Provincia di Roma;
- essere società di capitali o di persone il cui rappresentante legale sia inserito obbligatoriamente nella compagine sociale e sia un giovane dai 18 ai 35 anni;
- essere in regola con il Regolamento (CE) n. 1998/2006 sulle agevolazioni di Stato sottoposte al regime *de minimis*;
- non aver usufruito di contributi pubblici per lo stesso intervento con fondi della Provincia di Roma;
- essere in regola con i contributi previdenziali e fiscali, nonché con la normativa in materia di sicurezza sul lavoro;
- non avere contenziosi con la Pubblica Amministrazione;
- applicare nei confronti dei lavoratori loro dipendenti e/o dei soci-lavoratori con rapporto di lavoro subordinato, trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli risultanti dai contratti collettivi nazionali e territoriali con riferimento a quanto disposto dall'art. 7 del D.L. 248/07;
- essere attive, non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere state soggette a procedure di fallimento o concordato preventivo nel biennio precedente la data di presentazione della domanda;



- non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione “Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà” (2004/c 244/02)

Sono esclusi, dal presente Avviso Pubblico (Settori ammessi ed esclusi dal contributo bando nuove imprese secondo la Classificazione ATECO 2007) i settori della produzione agricola, della pesca, dell'acquacoltura e dell'industria carboniera attività fatta eccezione per quelli di cui ai sensi del regolamento CE 1998/2006¹.

Tutte le categorie non presenti nella lettera a) e b) dell'art. 2 del presente Avviso.

È esclusa dal beneficio dei contributi previsti dal presente Avviso la classe di attività O 92.71 “attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco”.

Art. 3 **Premialità**

Nell'ambito dei settori di cui all'articolo precedente, in sede di valutazione delle domande, sarà attribuito un punteggio premiale, secondo le modalità previste dall'Articolo 10 del presente Avviso, a quelle società la cui attività principale rientra nei seguenti macro - settori economici:

- R&S (Ricerca e Sviluppo), collegata a progetti ricadenti in uno dei macro settori di seguito elencati);
- Editoria;
- Design e architettura;
- Pubblicità;
- Moda;Arte;
- Giochi e videogames (con esclusione attività di cui all'ultimo comma dell'art. 2) ;
- Attività sportive di intrattenimento e di divertimento;
- Biotecnologie, farmaceutica, chimica organica;

¹ Il regolamento CE 1998/2006 ha infatti introdotto una novità per quanto riguarda il campo di applicazione del de minimis, rispetto alla precedente regolamentazione (Reg. CE 69/2001): dal 1° gennaio 2007 possono essere concessi aiuti in de minimis anche alle imprese operanti nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e dei trasporti, benché nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi si escluda l'acquisto di veicoli e si preveda, in generale per il trasporto su strada, un massimale limitato a 100.000,00 euro ad impresa beneficiaria. Dal computo dei 200.000,00 euro vanno esclusi gli aiuti che un'impresa possa avere ottenuto o potrà ottenere in base ad un regime autorizzato dalla Commissione o esentato ai sensi di uno specifico regolamento di esenzione. Tuttavia, il cumulo (vale a dire la concentrazione sulle stesse spese ammissibili) di un'agevolazione de minimis con altri aiuti di Stato esentati o autorizzati è consentito solo se non si superano le intensità di aiuto previste per quell'intervento dalle regole comunitarie pertinenti.



- Nanotecnologie, nuovi materiali, chimica fine (anche in questo caso fatte salve le limitazioni di cui all'articolo precedente);
- Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento;
- Meccanica di precisione, strumenti di misura e controllo;
- Sensoristica, biomedicale, elettromedicale;
- Informatica e telematica, tecnologie digitali, audiovisivo;
- Tecnologie per le energie rinnovabili, risparmio energetico, ambiente;
- Nautica (anche in questo caso fatte salve le limitazioni di cui all'articolo precedente);
- Elettronica;
- Tecnologie per il turismo.

Per le imprese a prevalente partecipazione femminile e il cui legale rappresentante è una donna, sarà attribuito un punteggio premiale secondo le modalità previste dall'Articolo 10 del presente Avviso.

Art. 4

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili, per il presente Avviso, ammontano complessivamente a **3 milioni di Euro**, ripartiti come di seguito:

- **2 milioni di Euro** destinati a finanziare il capitale di rischio dell'imprenditore. Le risorse saranno destinate alla capitalizzazione delle PMI con obbligo di rimborso da parte dei soci (persone fisiche) delle stesse secondo un definito piano di rientro della durata di anni 5, con pagamento della prima rata a partire dal 3 anno;
- **1 milione di Euro** destinati alla creazione di un fondo di garanzia a copertura del rischio dei finanziamenti bancari che saranno erogati contestualmente all'aumento di capitale per il progetto di sviluppo presentato in sede di domanda che, facendo seguito alla convenzione sottoscritta tra la Provincia di Roma e Unicredit Spa, sarà gestito dalla società strumentale della Regione Lazio Unionfidi Spa.

Si può accedere al fondo di garanzia (1 milione di euro) solamente in virtù di una primaria richiesta di finanziamento destinato all'aumento di capitale di rischio (2 milioni di euro).

Il Fondo di Garanzia della Provincia di Roma coprirà il rischio finanziario delle operazioni a medio lungo termine concesse dalla Banca, che saranno erogate contestualmente all'operazione di aumento di capitale, per un importo massimo pari al 50% del finanziamento bancario concesso, mentre il restante 50% sarà garantito direttamente dall'impresa beneficiaria e/o dai singoli soci.



Art. 5

Tipologia e ammontare del finanziamento diretto per aumento di capitale

I beneficiari del finanziamento diretto della Provincia di Roma, finalizzato all'aumento di capitale, sono il socio o i soci delle imprese beneficiarie.

Tali finanziamenti saranno destinati obbligatoriamente per aderire all'aumento del capitale sociale indicato in sede di domanda e successivamente deliberato dall'impresa e finalizzato alla copertura parziale degli investimenti proposti ed inseriti nel piano di fattibilità presentato.

L'importo del finanziamento sul capitale di rischio non potrà essere inferiore a 10.000,00 euro e, comunque, non potrà superare i 30.000,00 euro per ogni singolo socio dell'impresa, per un totale massimo di 100.000,00 euro per interventi di finanziamenti sul capitale di rischio per singola impresa (anche in caso di pluralità di soci).

Il finanziamento a favore del socio o dei soci dell'impresa non potrà superare in nessun caso il 30% delle fonti di copertura dell'investimento proposto.

Detto finanziamento, concesso a tasso zero, è rimborsabile in massimo 36 mesi a partire dall'inizio della terza annualità successiva a quella dell'erogazione.

L'erogazione del finanziamento diretto della Provincia di Roma è subordinata alla positiva valutazione bancaria dell'intera operazione di investimento presentata a valere sul bando.

Art. 6

Tipologia ed ammontare del finanziamento bancario

La restante quota a copertura del progetto, propedeutica alla concessione del finanziamento da parte della Provincia, potrà essere finanziata, ad insindacabile giudizio dell'istituto di credito, fino al 70% dell'investimento proposto. Il fondo di garanzia della Provincia di Roma potrà essere utilizzato per la copertura del 50% dell'importo finanziato.

Il Fondo della Provincia di Roma opera come garanzia sostitutiva della quota garantita, per cui non saranno richieste ulteriori garanzie reali all'impresa beneficiaria per la parte coperta dal Fondo stesso.

Tale finanziamento può essere concesso ad insindacabile giudizio della Banca da un minimo di 20.000,00 euro ad un massimo di 280.000,00 euro per singola impresa, e viene erogato sotto forma di finanziamento a 36/48/60 mesi al tasso concordati per tale tipologia di finanziamento applicato al momento dell'erogazione.

La durata dei rimborsi ed il preammortamento verranno concordati tenuto conto dei tempi di realizzazione del progetto e delle necessità finanziarie della controparte e formeranno oggetto di ulteriore Contratto tra l'impresa e la Banca, la cui erogazione può avvenire in soluzione unica o stato avanzamento lavori, subordinatamente all'erogazione del finanziamento destinato all'aumento di capitale e all'apporto di eventuali ulteriori risorse aggiuntive da parte dei soci.



Art. 7

Spese ammissibili

Sono considerate spese ammissibili (al netto di IVA e di altre imposte e tasse), per un importo complessivo del progetto pari a 400.000,00 euro, solo quelle sostenute successivamente alla presentazione della domanda di ammissione all'Avviso (farà fede la data del documento di spesa), strettamente funzionali allo svolgimento delle attività e riconducibili alle seguenti tipologie:

A. Investimenti materiali:

- acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi, strutture non in muratura e rimovibili;
- realizzazione di opere per ristrutturazione e/o adeguamento funzionale dei locali per l'attività di impresa o necessarie all'installazione di impianti, macchinari, attrezzature per un importo massimo del 70% del totale della spesa ritenuta ammissibile;
- impianti generali per un importo massimo del 30% del totale della spesa ritenuta ammissibile;
- acquisto di strumenti informatici (hardware).

B. Investimenti immateriali:

Sono ammessi i sotto elencati investimenti in beni immateriali entro il limite massimo del 30% del totale della spesa ritenuta ammissibile:

- Acquisto di brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche anche non brevettate, acquisto di know-how, purché chiaramente attribuibili al piano di impresa;
- Acquisizione di servizi e prestazioni specialistiche finalizzate all'individuazione di finanziatori, a studi di fattibilità tecnico-economica e finanziari, di mercato, ambientale e di processo, a progettazioni tecniche, a consulenze attribuibili al piano d'impresa nella misura massima del 10% del totale dei costi ritenuti ammissibili. Sono in ogni caso escluse spese di viaggio, vitto e alloggio;
- Software;
- Spese per consulenze specialistiche finalizzate alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale/industriale e alla loro estensione;
- Acquisto e sviluppo di software gestionali, professionali e altre applicazioni aziendali inerenti all'attività dell'impresa;



Non sono ammissibili le seguenti spese:

- le spese di gestione ordinaria, ripetitive e riconducibili al normale funzionamento dell'attività;
- le spese relative all'acquisto di beni usati;
- l'avviamento e l'acquisto di licenze autorizzative per lo svolgimento dell'attività;
- le spese regolate per contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;

- le spese non documentate da idonea documentazione fiscale;
- le spese effettuate e/o fatturate al beneficiario dal legale rappresentante ovvero da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari del beneficiario stesso o dal coniuge o dai parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
- le spese effettuate e/o fatturate al beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Al riguardo si precisa che la data di avvio del programma di spesa sarà quella successiva alla delibera assembleare di aumento di capitale.

Tutti i titoli di spesa dovranno essere regolati a mezzo bonifico bancario su conto corrente dedicato che sarà aperto presso la Banca convenzionata.

Art. 8

Modalità e termini di presentazione delle domande

Il presente Avviso viene pubblicato sul seguente sito internet: www.provincia.roma.it.

Le domande di partecipazione al presente Avviso, dovranno essere inviate esclusivamente utilizzando l'apposito sistema di redazione delle domande, predisposto all'interno del portale provincia.roma.it, nella sezione dell'home page dedicata all'Avviso Pubblico, utilizzando il sistema d'invio predisposto, tramite il seguente indirizzo di posta elettronica certificata creditojovani@pec.provincia.roma.it.

Non è ammessa la presentazione di più di una domanda di contributo da parte di un medesimo soggetto o comunque riferite ad uno stesso soggetto economico.



La Provincia di Roma non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito delle domande di contributo, entro i termini di cui al presente articolo, dipendente da errate indicazioni dell'indirizzo di posta da parte del mittente.

Le domande potranno essere inviate utilizzando l'apposito sistema di redazione, a partire dalle ore 10 del giorno 9 gennaio 2012 e dovranno essere inviate entro e non oltre le ore 17,00 del giorno 9 marzo 2012.

La domanda, che dovrà essere inviata tramite PEC all'indirizzo creditogiovani@pec.provincia.roma.it, dovrà comprendere, **a pena di esclusione**, i seguenti allegati:

a. domanda di ammissione al finanziamento, debitamente compilata, utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso (**Allegato 1 fac-simile**), e sottoscritta in forma digitale dal legale rappresentante della società, comprendente anche la dichiarazione sostitutiva di certificazione debitamente compilata, utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso, e sottoscritta (ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000), con allegata la fotocopia di un documento di identità del soggetto sottoscrittore in corso di validità.

La dichiarazione sostitutiva, compilata dal legale rappresentante della società dovrà contenere le seguenti dichiarazioni:

- che la società rientra nella categoria di cui alle lettere a) o b) dell'art. 2;
- che la società rientra nella categoria di imprese operanti nei settori di attività di cui al precedente art. 2;
- di possedere i requisiti e le capacità di avere rapporti negoziali con la Pubblica Amministrazione;
- che la stessa non si trova in stato di liquidazione o scioglimento o non è sottoposta a procedure concorsuali;
- che la stessa non si trova in stato di difficoltà economico-finanziaria tale da collassare nel breve periodo, secondo quanto meglio specificato all'art. 2 dell'Avviso;
- che la stessa rispetta le norme di sicurezza sul lavoro;
- di rispettare il Regolamento (CE) n. 1998/2006 sulle agevolazioni di Stato sottoposte al regime *de minimis*;
- che la società beneficiaria si impegna a mantenere la sede e l'unità operativa dell'attività realizzata o implementata con il sostegno della Provincia di Roma nel territorio provinciale per almeno 5 anni dalla data di ultimazione del programma



- (intesa come data dell'ultima fattura rendicontata). La violazione di tale impegno comporterà la revoca totale dell'agevolazione con l'obbligo di restituzione delle risorse ricevute dalla Provincia di Roma;
- che la società non ha usufruito di contributi pubblici per lo stesso intervento;
- b. scheda tecnica** integralmente compilata in tutte le sue parti (**Allegato 2 fac-simile**) contenente le indicazioni economiche e finanziarie riguardanti il progetto presentato;
- c. piano di fattibilità**, composto da una relazione descrittiva di massimo di 40 pagine, utilizzando obbligatoriamente lo schema conforme allegato e utilizzando il sistema informatico a disposizione – (**Allegato 3 fac-simile**);
- d. certificato di iscrizione al Registro delle Imprese** con vigenza fallimentare recante la dicitura antimafia, rilasciato dalla C.C.I.A.A. ai sensi del D.P.R. n. 252 del 03/06/1998, secondo le modalità fissate dai Decreti del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 27 maggio 1998 e del 23 settembre del 1998, ovvero, nel caso in cui l'iscrizione al Registro delle Imprese non sia ancora avvenuta, copia della domanda di iscrizione, nonché della ricevuta rilasciata dal Registro medesimo all'atto della richiesta di iscrizione da cui si evinca la data di presentazione della richiesta stessa (si precisa che la data di presentazione della suddetta domanda di iscrizione deve essere comunque antecedente a quella di presentazione della domanda di ammissione);
- e. certificato di iscrizione nell'Albo delle Società Cooperative**, istituito con Decreto Ministeriale 23/06/2004, pubblicato nella G.U. n. 162 del 13/07/2004, in attuazione dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 6 del 17/01/2003 e dell'articolo 223-sexiesdecies delle norme di attuazione e transitorie del codice civile, ovvero, nel caso in cui l'iscrizione nell'Albo delle Società Cooperative non sia ancora avvenuta, copia della domanda di iscrizione, nonché della ricevuta rilasciata all'atto della richiesta di iscrizione da cui si evinca la data di presentazione della richiesta stessa (si precisa che la data di presentazione della suddetta domanda di iscrizione deve essere comunque antecedente a quella di presentazione della domanda di ammissione all'agevolazione e che la presentazione del certificato in parola deve comunque avvenire entro la data della richiesta di prima erogazione);
- f. copia dell'Atto Costitutivo**, eventuali successivi atti modificativi e dello Statuto vigente;
- g. copia dei verbali di nomina dei rappresentanti legali** (non necessario per le aziende neo costituite);
- h. copia del libro soci** (non necessario per le aziende neo costituite);
- i. copia degli ultimi due bilanci approvati e depositati** e situazione contabile a data recente (non necessario per le aziende neo costituite);
- j. copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti**, ove previsto, attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzato il programma di



k. investimenti (nel caso della costituzione di nuove imprese, la predetta piena disponibilità dell’immobile dell’unità produttiva ove viene realizzato il programma potrà essere dimostrata successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento, su richiesta della Provincia di Roma, pena la mancata delibera del finanziamento) comprensiva di idonea documentazione attestante l’attuale destinazione d’uso dell’immobile nell’ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti;

Come precedentemente indicato le domande dovranno essere inviate tramite Posta Elettronica Certificata e i documenti richiesti come obbligatori nel presente articolo, dovranno necessariamente essere allegati alla mail di invio della domanda tramite file in formato PDF o Word. Ogni documento richiesto dovrà essere inviato in allegato in apposito file con indicazione del contenuto (es. allegato d; certificato camerale/ allegato i; ultimo bilancio.).

Per i primi tre allegati, (a) – modulo di domanda/b) – scheda tecnica/ c) piano di fattibilità) al termine della compilazione dei campi obbligatori, all’interno del sistema informatico di presentazione della domanda, il sistema genererà automaticamente un file in formato PDF, che dovrà essere allegato alla mail di invio della domanda di partecipazione (Appendice 3 – Modalità invio richiesta)

Tutta la documentazione inviata tramite modalità informatica, potrà comunque essere richiesta in formato cartaceo e in originale da parte della Provincia di Roma, in qualsiasi momento durante tutta l’attività istruttoria e di verifica della proposta progettuale.

Art. 9

Valutazione delle domande

La Provincia di Roma, stabilita la regolarità formale e documentale per il finanziamento del capitale di rischio, assume in carico le domande secondo l’ordine cronologico di arrivo. Nel caso di domande in cui siano necessari chiarimenti, la Provincia di Roma provvederà a richiedere le necessarie integrazioni.

Le domande di finanziamento, il cui esame in fase d’istruttoria richieda che vengano forniti chiarimenti, ovvero altri elementi necessari al completamento della stessa, vengono ritenute decadute qualora le integrazioni non pervengano alla Provincia di Roma entro i termini richiesti.

L’istruttoria delle domande di finanziamento viene condotta tenendo presenti le disposizioni normative generali, e specifiche, che regolano l’agevolazione ed è finalizzata ad accertare:

- i requisiti soggettivi prescritti dalla normativa che regola l’accesso;
- la natura delle iniziative proposte ed il Programma di attività;
- la sua rispondenza alle condizioni ed alle finalità previste dalla normativa comunitaria ed europea.



In questa fase la Provincia di Roma, tramite l'utilizzo di idonei indicatori finanziari ed economici elaborati sulla base dei bilanci aziendali, produrrà una serie di valutazioni “oggettive” circa le potenzialità reddituali del piano aziendale in esame, e svolgerà un'analisi approfondita sulle capacità imprenditoriali del soggetto che richiede l'accesso al fondo sulla base di indici qualitativi.

Nel corso di tale fase possono essere costituiti, a cura della Provincia di Roma, comitati tecnici di valutazione od altri organismi necessari a supportare l'adozione delle decisioni, prevedendo l'eventuale presenza di esperti indicati dalla Provincia di Roma stessa o da altri soggetti incaricati.

Completata questa prima fase di valutazione tecnica, i progetti che avranno superato positivamente la valutazione, verranno inviati agli istituti convenzionati per la delibera inerente al finanziamento a medio lungo termine che sarà richiesto direttamente dal beneficiario all'istituto di credito e ai confidi eventualmente convenzionati per il rilascio della garanzia, su specifica indicazione della Provincia di Roma. Al termine di questa fase, l'istituto convenzionato, entro trenta giorni dalla richiesta del potenziale beneficiario, trasmette l'elenco dei beneficiari con suddivisione tra delibere di finanziamento con esito positivo e delibere di finanziamento con esito negativo, motivandone la valutazione, nel rispetto della normativa sulla privacy vigente.

Le valutazioni, sia quelle riguardanti il capitale di rischio che quelle riguardanti il finanziamento saranno trasmesse al Comitato consultivo, formato da una commissione mista tra rappresentanti della Provincia di Roma e designati dall'istituto finanziatore.

Tali deliberazioni definitive riferite alle singole decisioni di investimento, nonché le modifiche attinenti le operazioni medesime successive all'erogazione, per essere valide devono avere il parere favorevole all'interno dell'organo deliberante del rappresentante della Provincia.

Il Comitato è presieduto dal rappresentante nominato dalla Provincia di Roma ed è composto dal dirigente della struttura provinciale competente in materia e da almeno un rappresentante nominato dall'istituto convenzionato.

Il Comitato provvede a relazionare periodicamente alla Provincia di Roma lo stato di attuazione del progetto.

Il comitato individua un “Tutor per seguire ogni iniziativa finanziata”, si tratta di un soggetto nominato dalla Provincia di Roma che avrà il compito di rappresentare la stessa Provincia nei rapporti con l'impresa finanziata.

Tale soggetto avrà il compito di controllare e monitorare concretamente l'iniziativa attraverso una continua relazione con gli organi societari dell'impresa e con i responsabili della gestione complessiva degli interventi del Fondo.



Art. 10

Valutazione dei progetti e formazione della graduatoria

Ai fini della concessione dell'agevolazione i progetti verranno valutati con particolare riguardo al carattere innovativo delle iniziative svolte, o previste dall'impresa, oltre agli altri elementi ritenuti qualificanti e vincolanti ricordati ai punti precedenti, nonché alla validità economica del progetto imprenditoriale e al settore di appartenenza.

Per la valutazione dei progetti saranno attribuiti specifici punteggi sulla base dei seguenti criteri:

DESCRIZIONE		Punteggio massimo attribuibile
	Qualità del Piano di fattibilità (il relativo punteggio sarà attribuito sulla base dell'esame di quanto indicato nel progetto d'impresa, con particolare riferimento a:	40
1.1	Qualità e fattibilità tecnica in termini di coerenza interna del progetto, adeguatezza dell'approccio al mercato, fattibilità tecnica	10
1.2	Sostenibilità e congruenza economico finanziaria del progetto con particolare riferimento alla dotazione di capitale proprio da investire nel progetto.	20
1.3	Cantierabilità dell'iniziativa valutata sulla base della concreta assenza di impedimenti formali, burocratici e tecnici all'avviamento dell'iniziativa, nonché sui relativi tempi di realizzazione previsti.	10
2	Contenuto innovativo il punteggio sarà attribuito sulla base della valutazione di quanto indicato nel formulario di progetto, con particolare riferimento agli aspetti innovativi o di diversificazione dalla concorrenza (in termini di prodotti/servizi offerti, strategie, processi produttivi ed azioni di marketing, introduzione di nuovi servizi etc.)	10
3	Ricadute occupazionali derivanti dal progetto Per la valutazione verranno adottati i seguenti indicatori:	20
3.1	Rapporto tra il totale delle agevolazioni previste e l'incremento occupazionale previsto a regime (composto per il 100% da persone residenti nella Provincia di Roma.)	10



3.2	Contratti di lavoro utilizzati per le nuove assunzioni, con punteggio massimo per le imprese che privilegeranno i contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato rispetto alle altre tipologie contrattuali, anche nel caso di soci lavoratori di cooperativa ai sensi della legge 3 aprile 2001, n. 142 (posizione del socio lavoratore.)	10
4	Coerenza con gli obiettivi del Progetto Generale – il punteggio sarà assegnato per i progetti rientranti nei seguenti settori.	15
4	<ul style="list-style-type: none">• R&S (Ricerca e Sviluppo);• Editoria;• Design e architettura;• Pubblicità;• Moda; Arte;• Giochi e videogames;• Biotecnologie, farmaceutica, chimica organica;• Nanotecnologie, nuovi materiali, chimica fine;• Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento• Meccanica di precisione, strumenti di misura e controllo,• Sensoristica, biomedicale, elettromedicale;• Informatica e telematica, tecnologie digitali, audiovisivo;• Tecnologie per le energie rinnovabili, risparmio energetico, ambiente;• Nautica;• Elettronica;• Tecnologie per il turismo	
5	Biotecnologie/nanotecnologie: Presenza, all'interno del programma di investimenti, di studi e/o produzioni legate e tese allo sviluppo di biotecnologie/nanotecnologie	10
6	Imprese a prevalente partecipazione femminile e il cui legale rappresentante è una donna.	5

I suddetti criteri verranno verificati sulla base delle dichiarazioni e dei dati forniti dall'impresa in sede di presentazione della domanda.

Il punteggio massimo attribuibile in sede di valutazione, sarà pari a 100/100 e il posizionamento nella graduatoria di merito sarà determinato dal punteggio ottenuto e la



relativa graduatoria sarà stilata rispettando l'ordine decrescente (dal punteggio maggiore a quello minore).

In caso di ex-aequo sarà inserito in una posizione migliore in graduatoria quello che avrà un numero di protocollo inferiore, ossia colui che ha presentato prima la domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

Art. 11

Assegnazione del contributo e comunicazione dell'esito

Entro 90 giorni dalla data di scadenza dell'Avviso, prevista dal precedente art. 8, il Comitato redigerà la graduatoria delle domande di cui al presente Avviso.

Successivamente, la Provincia di Roma, con proprio atto, recepisce ed approva le citate graduatorie, disponendone la pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione.

La Provincia di Roma, provvederà quindi a comunicare, sia ai beneficiari ammessi al contributo che a quelle non ammessi, a mezzo PEC, l'esito della loro domanda.

Per accedere al finanziamento, i beneficiari dello stesso, dovranno inviare al seguente indirizzo di posta creditogiovani@pec.provincia.roma.it nel termine massimo di 10

giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente capoverso, specifica comunicazione di accettazione del finanziamento.

Art. 12

Liquidazione del finanziamento a valere sull'aumento di capitale

Le modalità di erogazione del finanziamento per la quota destinata alla capitalizzazione sono regolate da un contratto di finanziamento sottoscritto tra la Provincia di Roma e il beneficiario (soci della società), stipulato entro e non oltre 30 giorni dalla data di accettazione del finanziamento da parte del beneficiario.

Il contratto disciplina il termine entro cui realizzare il progetto, gli adempimenti in capo al beneficiario, le modalità di erogazione del finanziamento, le attività di controllo e monitoraggio della realizzazione dei progetti e la disciplina delle revoche.

Il contratto prevede, inoltre, la disciplina delle eventuali sopravvenute variazioni di spesa dei progetti ammessi al beneficio del finanziamento, fermo restando che tali eventuali variazioni non possono comunque comportare un aumento del finanziamento approvato.

I finanziamenti saranno concessi a fronte di presentazione della delibera assembleare di aumento di capitale e relativo impegno di sottoscrizione da parte dei singoli soci.

L'erogazione del finanziamento viene effettuata, su mandato del singolo socio, esclusivamente a valere sull'apposito c/c bancario dedicato all'aumento di capitale, su cui obbligatoriamente transiteranno anche le operazioni legate al finanziamento a M/termine. In ogni caso con la sottoscrizione del contratto il Legale Rappresentante



dell'impresa a cui è destinato l'apporto di capitale si impegna ad autocertificare per ogni pagamento la corrispondenza della spesa sostenuta rispetto al programma finanziato.

Nel corso della realizzazione del programma il Legale Rappresentante dell'Impresa finanziata potrà chiedere una rimodulazione delle singole voci del progetto la cui efficacia è subordinata alla preventiva approvazione da parte del Comitato di cui all'art. 8.

Qualora il Comitato di cui all'art. 8, nel corso di esecuzione del programma, ravvisi una non corretta gestione dei finanziamenti, sia in merito alla corrispondenza dell'utilizzo delle risorse sia in merito ai tempi di esecuzione, può attivare le procedure di revoca del finanziamento.

Art. 13

Controlli e revoca dei finanziamenti

La Provincia di Roma può effettuare controlli sulle imprese beneficiarie del finanziamento, anche richiedendo alle stesse la produzione di documentazione idonea (relazioni sullo svolgimento delle attività, elenco delle fatture, relazioni di monitoraggio, ecc) ad attestare la veridicità del contenuto della dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

Nel caso in cui dal controllo emerga la non autenticità delle informazioni rese, ovvero il mancato rispetto degli impegni assunti, l'impresa decade dal beneficio, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

In caso di decadenza dal beneficio, verranno recuperate le somme eventualmente già erogate ai soci all'impresa, rivalutate sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorate degli interessi legali maturati dal momento dell'erogazione a quello della restituzione e fatto salvo l'eventuale risarcimento dei maggiori danni.

Le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi saranno puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Dalla data di presentazione della domanda, e nei 5 anni successivi al completamento del progetto, la Provincia di Roma effettuerà i controlli in merito all'attuazione dell'iniziativa, al permanere dei requisiti stabiliti per la concessione dei benefici e degli elementi su cui è stata valutata l'iniziativa stessa, così come specificati nell'Avviso.

Tali controlli potranno avvenire anche mediante ispezioni presso la sede legale e/o la sede operativa, ove non coincidenti, dei soggetti beneficiari.

Nel periodo previsto per l'effettuazione dei controlli, i soggetti beneficiari sono obbligati a comunicare eventuali modifiche della compagine, della rappresentanza legale e dello statuto, il trasferimento della sede legale e dell'unità locale oggetto delle agevolazioni, dei beni oggetto del Finanziamento, lo scioglimento del vincolo societario, richiesta di amministrazione controllata o di concordato preventivo, istanza di fallimento ed ogni altra informazione rilevante ai fini dei controlli. Tali comunicazioni devono essere effettuate nel termine di trenta giorni a decorrere dal verificarsi dell'evento.



Art. 14
Rinunce

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al finanziamento, devono darne immediata comunicazione al seguente indirizzo creditogiovani@pec.provincia.roma.it. Con tale comunicazione i beneficiari dovranno anche espressamente rinunciare a qualsiasi pretesa derivante dalla partecipazione al presente Avviso.

In caso di rinuncia da parte di un beneficiario, subentrerà l'avente diritto non ammesso al contributo, secondo quanto previsto dal precedente art. 8.

Art. 15
Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/2003 e saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Avviso, nel rispetto dell'art. 13 della sopraccitata legge.

Il titolare dei dati forniti è la Provincia di Roma.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento delle istruttorie per l'erogazione dei contributi previsti dal presente Avviso.

Art. 16
Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il dott. Marco Iacobucci, Dirigente del Dipartimento II – Risorse Finanziarie – Via delle tre cannelle 1 b – 00187 Roma.

Art. 17
Altre informazioni

La lingua ufficiale della presente procedura è quella italiana, pertanto tutti gli atti e le comunicazioni dovranno essere redatte in tale lingua.

Fino a 5 giorni lavorativi prima del termine di presentazione delle domande, le imprese richiedenti possono inviare all'indirizzo mail: infocreditogiovani@provincia.roma.it domande di chiarimento inerenti alla procedura in questione.

La Provincia di Roma –pubblicherà le risposte ai chiarimenti entro i 3 giorni lavorativi successivi alla richiesta sul proprio sito internet: <http://www.provincia.roma.it>, qualora gli stessi dovessero risultare di oggettivo interesse generale. Sul medesimo sito la Provincia di Roma potrà pubblicare eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura.

È inoltre attivo un numero verde 800 896953 con i seguenti orari:

Dal lunedì al giovedì 9.30 – 17



PROVINCIA
DI ROMA

Dipartimento II “*Risorse Finanziarie*”
Direzione
Il Direttore, Dott. Marco Iacobucci

Venerdì 9.30 – 13.30

Tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie, salvo quanto previsto al precedente capoverso in materia di chiarimenti, avverranno per posta elettronica certificata utilizzando l'indirizzo creditogiovani@pec.provincia.roma.it

Il presente Avviso è stato pubblicato in data 9 gennaio 2011

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Marco Iacobucci



Dipartimento II “*Risorse Finanziarie*”- Direzione
06 6766 7400 7108 7420
Fax 06 6766 7138
Email dipfinanziario@provincia.roma.it



APPENDICE 1 – Definizione di PMI

Nella categoria delle PMI si definisce:

- Microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EURO.
- Piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EURO.
- Media impresa un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EURO oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EURO.



APPENDICE 2 – Obbligo di Posta Elettronica Certificata

Il 29 novembre 2011 è scattato l'obbligo per imprese e professionisti di dotarsi della PEC, la posta elettronica certificata. Il D.L. 185 del 29/11/2008, prevede infatti, per società sia di persone che di capitali, professionisti e pubbliche amministrazioni, l'obbligo di dotarsi di una propria PEC. Tali soggetti, eccezione fatta per i professionisti, sono obbligati a comunicare la PEC, presso il Registro delle Imprese, entro tre anni dall'entrata in vigore della legge.

Il 29 novembre sono scaduti i tre anni previsti dalla legge e quindi bisogna dotarsi di un proprio indirizzo PEC e bisogna comunicarlo al Registro delle imprese, pena una sanzione che va dai 206 € a 2065 €.

La PEC, acronimo di Posta Elettronica Certificata, è uno strumento che dà a un messaggio di posta elettronica la stessa valenza di una raccomandata con ricevuta di ritorno.

Le nuove società hanno l'obbligo di comunicare la PEC contestualmente all'iscrizione al registro delle imprese.

I professionisti hanno l'obbligo di comunicare la propria PEC all'albo di appartenenza.

Per le imprese individuali, invece, non è previsto alcun obbligo di comunicazione della PEC al Registro delle imprese.

Prima della comunicazione bisogna acquistare la PEC presso uno dei gestori autorizzati da DigitPA. E' possibile trovare un elenco dei gestori nel sito www.digitpa.gov.it. Dopo l'acquisto della PEC, bisogna effettuare la comunicazione tramite ComUnica al registro delle imprese, con la compilazione del modello S2, riquadro 5, solo le parti che si riferiscono all'indirizzo di posta elettronica certificata. Sottolineiamo che la comunicazione è gratuita. Chi è già in possesso della PEC si accerti che non sia scaduta, nel caso in cui sia scaduta sarà necessario riattivarla.



APPENDICE 3 – Modalità presentazione in via informatica della domanda

Le domande dovranno essere inviate obbligatoriamente tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo creditogiovani@pec.provincia.roma.it.

Ai sensi dell'art. 7 del presente avviso, tutta la documentazione richiesta da inviare insieme alla domanda dovrà essere allegata alla mail certificata di invio, tramite file in formato PDF o Word (sono ammissibili anche software compatibili).

L'oggetto della mail certificata dovrà riportare la seguente dicitura:

- nome società - domanda credito giovani

Il testo della mail dovrà essere il seguente:

Spett. Provincia di Roma – Dipartimento II – Via delle tre cannelle 1 b – 00187 Roma –

Il sottoscritto – nome e cognome – legale rappresentante della – nome società – invia con la presente richiesta di partecipazione all'Avviso Pubblico del 9 gennaio 2012 – Capitalizzazione Imprese Giovani - inviando tutta la documentazione richiesta tramite file allegati alla presente nel formato richiesto.